



Casa San Giorgio
Istituto per anziani
6614 Brissago

Via San Giorgio 4 - Casella postale 361

Tel. + 41 091 786 11 00 - fax 091 786 11 11

e-mail: info@casasangiorgio.ch

internet: www.casasangiorgio.ch

IL METODO VALIDATION

Sviluppato a partire dal 1963 da Naomi FEIL, gerontologa e terapeuta sociale, il metodo Validation è un metodo di comunicazione con e per persone molto anziane e disorientate. È un approccio relazionale che aiuta a ridurre lo stress, mantenere la dignità e aumentare l'autostima. Ha un proprio sistema di classificazione delle varie fasi del disorientamento (male orientati, confusione temporale, movimenti ripetitivi, vita vegetativa) e tecniche specifiche verbali e non verbali per aiutare l'anziano ad esprimere emozioni e stati d'animo.

Secondo Naomi Feil i "Grandi Anziani Disorientati" sono nella fase finale della loro vita e devono mettere a posto le loro cose, i compiti esistenziali irrisolti (E. Erikson, cicli di vita e compiti) **per poter morire in pace.**

Le tecniche di base sono state adottate principalmente dalla programmazione neurolinguistica (PNL). Il Metodo Validation viene applicato sia con sessioni individuali che all'interno di gruppi specifici e si basa su presupposti teorici ispirati dalla psicologia sociale, comportamentale, analitica e umanistica: gli autori fondamentali di riferimento sono gli studiosi Carl Rogers, Carl Jung, Sigmund Freud, Erik Erickson. Da parte sua, Naomi FEIL, sulla base di tali fondamenti, ha sviluppato una predisposizione metodologica molto efficace per la comunicazione con le persone anziane disorientate.

- Il metodo Validation è un **trattamento non farmacologico !**

Atteggiamento Convalidante

Attraverso un atteggiamento convalidante basato sull'empatia e l'ascolto attivo, si riconosce come vera la realtà proposta dall'individuo che porta alla costruzione di un rapporto di fiducia che genera benessere, ridando dignità e favorendo l'autostima:

"ciò che l'Anziano vive dentro di sé è la sua realtà, che va accettata, condivisa e riconosciuta"

Possiamo riassumere l'**atteggiamento convalidante** con le seguenti parole chiave:

empatia, rispetto, calore umano, calibrazione, comprensione dei simboli, ascolto attivo e abilità di mettere da parte i propri sentimenti.

I soggetti con cui il metodo Validation ha maggior efficacia sono i "**grandi anziani**".

- **Le persone che più o meno sono nella fascia d'età degli 80 anni**
- **Coloro che non hanno una storia psichiatrica**
- **Per coloro i quali il disorientamento deriva da una combinazione di perdite fisiche, sociali e psico-sociali**

Scopi e obiettivi

L'applicazione del metodo Validation, oltre che a migliorare la qualità di vita del Residente, ha anche lo scopo di favorire un maggior dialogo con i familiari e fornisce un supporto al personale curante. In esso sono individuati i seguenti obiettivi:

✓ Per l'anziano Disorientato:

- Diminuzione contenzione chimica e fisica.
- Aumento dell'autostima.
- Miglioramento della comunicazione verbale e non verbale.
- Aumento del benessere.
- Riduzione del disturbo del comportamento.
- Possibilità di ridurre la chiusura.

✓ Per l'operatore

- È uno strumento di lavoro in più.

✓ Per il Familiare

- Maggior informazioni sulla malattia e sull'atteggiamento più adeguato nei confronti del proprio familiare.

Validation

Connessione con il "loro mondo"

La relazione tra familiari, operatori, medici o quant'altri intrattengono rapporti con Anziani disorientati, spesso è prevalentemente paternalistica, materna; il Paziente viene vezzeggiato con termini infantili, si cerca di correggerli riportandoli alla realtà quando se ne discostano. Diciamo loro cosa devono o non devono fare, dove devono andare. Li riprendiamo, li compatiamo, ecc..

Una grande anziana disorientata di 85 anni vuole andare dalla sua Mamma! Non è accettabile riportarla alla realtà: "la tua mamma" è morta tempo fa! E' invece fondamentale comprendere il bisogno che sta dietro a questa richiesta, quasi certamente si tratta di un bisogno affettivo.

L'atteggiamento empatico ci permette di entrare in sintonia con il "**loro mondo**", di collegare il comportamento al bisogno. Tutti noi per esempio siamo stati adolescenti quindi sappiamo che quello è un periodo di ribellione, in cui si è alla ricerca della propria identità non li definiamo "psicotici" quando esprimono i loro sentimenti.

Non siamo mai stati vecchi, come ci sentiremmo ad essere corretti, indirizzati, consigliati? Dopo una vita passata a lavorare, chi più chi meno, sopportando sacrifici, lutti, malattie, come deve sentirsi quando gli diciamo:

"Maria vieni ti metto il bavagliolo" oppure "Mamma il Papà è morto da 20 anni".

Avete mai provato la sensazione di panico di perdere l'orientamento mentre siete alla guida, in una notte di tempesta, senza nessuno a cui chiedere informazioni? Allora sapete cos'è lo smarrimento di un anziano disorientato. Vi è mai capitato di avere la vista confusa, l'udito difettoso? Avete mai sentito la mancanza di qualcuno o di qualcosa che amavate? Provato l'angoscia di perdere il lavoro, la casa, una capacità fisica? Sostanzialmente, in generale abbiamo provato queste emozioni di paura, rabbia, gelosia, sensi di colpa, dolore, amore. Potete capire e condividere i sentimenti di un **grande anziano disorientato!** (citazioni tratte dai testi di Validation, il Metodo FEIL).

Implementazione del metodo Validation nei vari reparti

Presso di noi, il metodo Validation è stato introdotto e viene applicato con l'approvazione e la continua supervisione della Responsabile delle cure Signora Radmila Rodari, in accordo con la Direzione sanitaria ed amministrativa.

Le collaboratrici che applicano il metodo Validation all'interno del nostro Istituto sono:

- ✓ Assistente di cura Immacolata LONGO: Operatrice Validation I livello
- ✓ Assistente di cura Sandra RUEFENACHT: Operatrice Validation I livello
- ✓ Assistente di cura Claudia ZIANNI: Operatrice Validation III livello

L'atteggiamento "convalidante" viene applicato da tutto il personale curante come segue:

- sedute individuali strutturate e al bisogno
- gruppo Validation, tutti i venerdì
- costante supervisione dell'Operatrice Validation di III livello
- incontri strutturati con il personale curante già operativo
- incontri strutturati con personale curante di recente assunzione
- creazione di linee guida, individuando il bisogno del residente (a cura della responsabile del metodo Validation) che viene condivisa e seguita dall'equipe dopo la supervisione delle Caporeparto, del PT e 1° Piano Infermiera Marzia Bergamaschi e del II° Piano Infermiera Simona De Monti
- Incontri organizzati con i familiari dalla Responsabile delle cure Signora Radmila Rodari e dalle rispettive Capo reparto citate sopra.

Claudia Zianni
Assistente di cura
Operatrice Validation di III livello

